

Trattamento rifiuti, valore della produzione salito del 10,5%



Althesys, nel 2022 è arrivato a 18,2 miliardi di euro

ROMA, 30 novembre 2023, 13:56
Redazione ANSA

 **ANSA check**
notizie d'origine certificata

←
- RIPRODUZIONE RISERVATA

Il settore della raccolta e trattamento dei rifiuti urbani e speciali in Italia registra un valore della produzione 2022 di 18,2 miliardi di euro, in aumento del 10,5% sull'anno precedente, e genera 27,2 miliardi di euro di valore condiviso.

Per ogni euro di valore aggiunto prodotto dalle aziende di gestione rifiuti, se ne generano 3,4 di ricadute economiche per tutto il Paese. Sono alcuni dei dati principali del Was Report 2023, il rapporto della società di consulenza Althesys dedicato all'industria italiana della gestione dei rifiuti.

Dalla fotografia del report emerge che i rifiuti urbani raccolti dai 115 principali operatori nella raccolta, trattamento e smaltimento si attestano nel 2022 a 21,47 milioni di tonnellate, con una crescita del 7% rispetto al 2021, un dato derivante più dalla maggiore estensione del perimetro geografico e di business delle aziende che non dalla quantità di rifiuti prodotta, che è in calo.

Il valore della produzione è di 11,05 miliardi di euro, in aumento del 10% sul 2021. A dispetto del contesto macroeconomico, più di un terzo dei player registra una crescita, grazie soprattutto all'ampliamento delle attività, fattori che hanno portato anche alla diminuzione del numero degli operatori, scesi a 115 rispetto ai 124

dell'edizione precedente, e all'aumento del valore della produzione medio, passato da 88,3 milioni di euro del 2021 a 96,1 milioni di un anno dopo.

L'istantanea del settore waste evidenzia che il 92% del fatturato coinvolge 104 aziende della raccolta e trattamento, che hanno servito circa 4.411 Comuni, pari al 56% delle municipalità italiane, e 44 milioni di abitanti, equivalenti al 75% della popolazione. Il 61% degli operatori ha proprietà pubblica, il 22% mista e il 13% privata. Il restante 4%, infine, è rappresentato da aziende quotate che comprendono le tre grandi multiutility (A2A, Iren, Hera) che costituiscono oltre un terzo del volume della produzione, servendo più di 870 Comuni e 11 milioni di abitanti.